

**Indagine dell'Osservatorio Prezzi & Tariffe di Cittadinanzattiva
sui costi del servizio idrico**

In Puglia 366 euro contro i 310 della media nazionale. E la dispersione idrica si attesta al 35%.

La Puglia è una delle regioni con tariffe idriche più elevate rispetto alla media nazionale: 366 euro sborsati da una famiglia tipo nel 2012, cifra analoga in tutte le province pugliesi, rispetto ai 310 del resto d'Italia. Le tariffe sono aumentate del 3,7% rispetto al 2011 e del 22,4% rispetto al 2007.

E poco più di un terzo (35%) dell'acqua immessa in tubatura va dispersa, in linea con il dato nazionale (33%), anche se va segnalato che la situazione è leggermente migliorata rispetto al 2007 quando la regione pugliese ne disperdeva il 40%.

Nell'annuale indagine realizzata dall'Osservatorio Prezzi & Tariffe di Cittadinanzattiva, le contraddizioni del Servizio Idrico Integrato nel nostro Paese, con dati anche sulla dispersione idrica. On line su www.cittadinanzattiva.it il dossier con gli approfondimenti regionali.

L'indagine è stata realizzata in tutti i capoluoghi di provincia, relativamente all'anno 2012. L'attenzione si è focalizzata sul servizio idrico integrato per uso domestico: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa (o ex nolo contatori). I dati sono riferiti ad una famiglia tipo di tre persone, con un consumo annuo di 192 metri cubi di acqua, e sono comprensivi di Iva al 10%.

Cara acqua. In un anno una famiglia sostiene in media una spesa di 310€ per il servizio idrico integrato. In generale, il caro bollette viaggia più spedito al Centro (+47,1% rispetto al 2007, +9% rispetto al 2011). Seguono le regioni del Nord (+32,1% rispetto al 2007, +5,2% rispetto al 2011) e il Sud (+23,8% rispetto al 2007, +8,5% rispetto al 2011).

Spesa media annua per regioni (importi comprensivi di Iva) e dispersione di rete

Regione	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2007	Variazione 2011/12	Variazione 2007/12	Dispersione di rete*
Abruzzo	€ 252	€ 215	€ 206	+17,2%	+22,3%	48%
Basilicata	€ 276	€ 274	€ 224	+0,7%	+23,2%	54%
Calabria	€ 253	€ 197	€ 186	+28,4%	+36%	40%
Campania	€ 231	€ 226	€ 190	+2,2%	+21,6%	40%
Emilia	€ 388	€ 369	€ 284	+5,1%	+36,6%	25%
Friuli	€ 246	€ 230	€ 168	+7,0%	+46,4%	38%
Lazio	€ 293	€ 265	€ 216	+10,6%	+35,6%	39%
Liguria	€ 286	€ 269	€ 227	+6,3%	+26%	25%
Lombardia	€ 212	€ 205	€ 168	+3,4%	+26,2%	20%
Marche	€ 403	€ 379	€ 270	+6,3%	+49,3%	23%
Molise	€ 138	€ 138	€ 138	+0,0%	+0,0%	65%
Piemonte	€ 297	€ 283	€ 229	+4,9%	+30%	25%
Puglia	€ 366	€ 353	€ 299	+3,7%	+22,4%	35%
Sardegna	€ 302	€ 285	€ 232	+6,7%	+30,2%	45%
Sicilia	€ 313	€ 297	€ 254	+5,4%	+23,2%	42%
Toscana	€ 470	€ 431	€ 312	+9%	+50,6%	32%
Trentino	€ 181	€ 167	€ 192	+8,4%	-5,7%	22%
Umbria	€ 392	€ 371	€ 290	+5,7%	+35,2%	37%

V. d'Aosta	€ 231	€ 231	€ 147	0%	+57,1%	34%
Veneto	€ 293	€ 274	€ 207	+6,9%	+41,5%	33%
Italia	€ 310	€ 290	€ 233	+6,9%	+33%	33%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2013 - *Legambiente, Ecosistema Urbano 2012

Città	Spesa 2012	Spesa 2011	Spesa 2007	Variazione 2011/12	Variazione 2007/12
Bari	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%
Brindisi	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%
Foggia	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%
Lecce	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%
Taranto	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%
Media	€ 366	€ 353	€ 299	3,7%	22,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2013

Comune	Dispersione rete 2011	Dispersione rete 2007
Bari	35%	55%
Brindisi	35%	n.d
Foggia	35%	33%
Lecce	35%	55%
Taranto	35%	18%
Media	35%	40%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2012